

L'Italia alle urne per decidere su acqua, legittimo impedimento e nucleare. I seggi resteranno aperti fino alle 15

Referendum a un passo dal quorum

Grande affluenza: alle 22 di ieri ha già votato il 41%. Il Veneto sfiora il 43

Così alle urne

Il confronto

Dati provvisori del ministero dell'Interno per l'Italia	domenica 12 ore 22	Domenica ore 22	Lunedì risultato finale
REFERENDUM 1		9 e 10 giugno 1991	
Servizi pubblici locali	41,14%	Fiduzione preferenze Camera Deputati	45,7% 62,5%
Tariffa servizio idrico	41,14%		
REFERENDUM 2		12 e 13 giugno 2006	
Energia elettrica nucleare	41,11%	Procreazione medicalmente assistita	18,6% 26%
REFERENDUM 3			
Legittimo impedimento	41,10%		

Alta affluenza alle urne per i quattro referendum su acqua, legittimo impedimento e nucleare: ieri sera, alle 22, è stata superiore al 41 per cento. In Veneto i votanti hanno sfiorato il 43%. Oggi i seggi resteranno aperti dalle 7 fino alle 15.

Referendum, il quorum si avvicina L'affluenza raggiunge il 41 per cento

La «soglia» non viene raggiunta dal 1995. L'opposizione: obiettivo possibile

ROMA — Se è vero che il lunedì tradizionalmente può votare tra il 10 e il 18 per cento dell'elettorato, stavolta il quorum è davvero a portata di mano visto che ieri sera alle 22 aveva depresso le schede nell'urna oltre il 41,14% degli aventi diritto sul territorio nazionale. Un dato lusinghiero per il fronte referendario dopo 16 anni di tentativi falliti: perché, in termini assoluti vuol dire che solo ieri sono andati a votare per i quattro referendum ben 18 milioni e ottocentomila italiani.

Lo sfondamento del tetto del 40 per cento (calcolato sui 47.118.352 aventi diritto sul territorio nazionale) tuttavia non tiene conto del voto degli italiani all'estero le cui schede verranno contabilizzate ai fini del calcolo del quorum solo oggi a partire dalle 15. Se, per assurdo, nessuno dei 3 milioni e 300 mila 496 residenti all'estero avesse votato, il «buco» nel

quorum nazionale peserebbe alla fine anche di due punti.

La volata verso il 41% alle 22 di ieri sera l'hanno tirata soprattutto le regioni del Nord e del Centro dove si è votato molto di più che al Sud. Quorum quasi sfiorato in Emilia

Romagna (49,08%), seguita a ruota dalla Toscana (48,17%), dal Trentino (45,60%), dalle Marche (44,20%) dal Piemonte (43,36), dal Veneto (42,76%). Invece la Lombardia (41,62%) e il Lazio (39,92%), l'Abruzzo (39,55) e il Molise (39,53%) si sono attestate sulla media nazionale.

L'astensionismo è stato alto soprattutto in Calabria (33,24%), Campania (34,84%), Puglia (35,75%). Hanno fatto meglio la Sicilia (36,02%) e la Sardegna (37,60%).

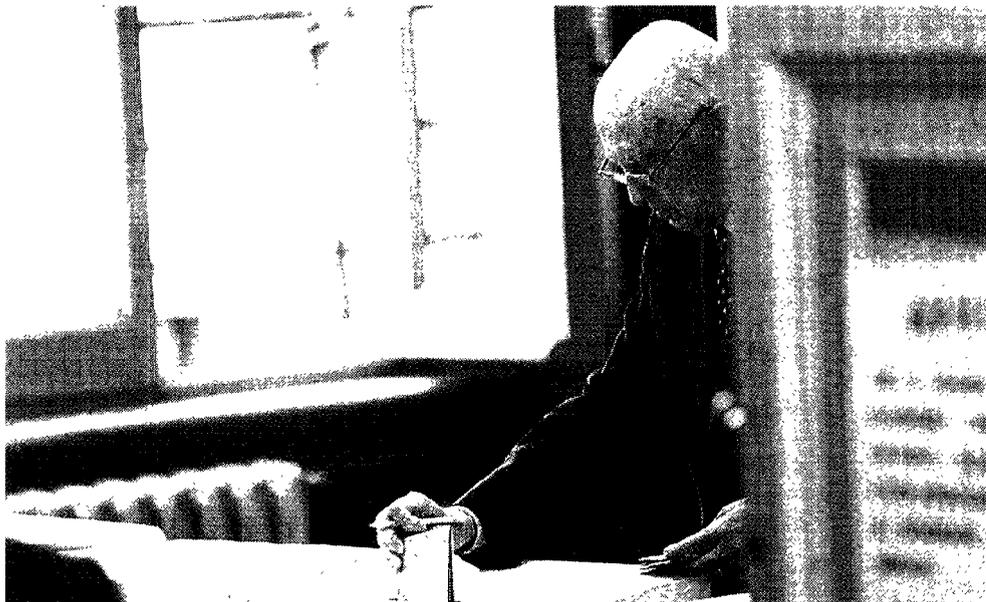
Tra i quattro referendum, i più votati (anche se di pochi decimali) sono stati quelli sull'acqua, seguiti dal nucleare e dal legittimo impedimento.

Un'affluenza così alta per i referendum abrogativi non si vedeva dal 1995, quando fu raggiunto il quorum per l'ultima volta. Sedici anni fa (con le urne aperte solo la domenica) alle 17 aveva votato il 28% e alle 22 il quorum del 50% fu superato di 17 punti. Nel 2006 — dopo sei consultazioni andate deserte — il referendum costituzionale confermativo (per il quale il quorum non è necessario) fece registrare un 35% la domenica sera e un 53,8% finale il lunedì: cioè, il 18,8% dei votanti registrati il lunedì mattina.

Ecco allora che ieri alle 12 il fronte referendario ha iniziato a incrociare le dita quando il Viminale ha dato il primo dato dell'affluenza: 11,65%, sopra la soglia faticosa del 10% che a mezzogiorno della domenica è tradizionalmente il primo se-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



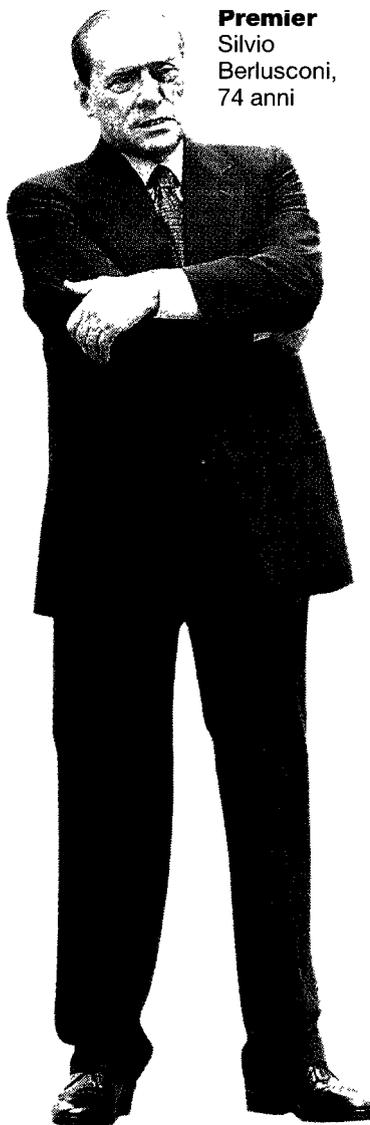
Capo dello Stato Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano vota per i referendum (Ansa)

gnale di via libera verso il quorum. A quel punto, tra i leader del centro sinistra, Pierluigi Bersani ha voluto cogliere il segnale positivo che aveva riscontrato nel seggio in cui era andato a votare a Piacenza: «Io ho trovato la fila al seggio», scriveva dunque il segretario del Pd su Facebook.

Poi alla rilevazione delle 19 — 30,34% dei votanti, solo 0,8% in meno rispetto ai ballottaggi del 29 e 30 maggio — si è accesa un'altra luce verde sulla strada che porta al quorum: «È come la scalata al K2, ma vedo già la vetta. Ce la possiamo fare tutti insieme», diceva Antonio Di Pietro cercando di trattenere l'entusiasmo per quel 41,14% serale sul quale, in realtà, pochi avevano scommesso. Anche tra i referendari.

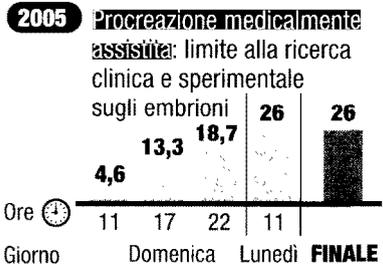
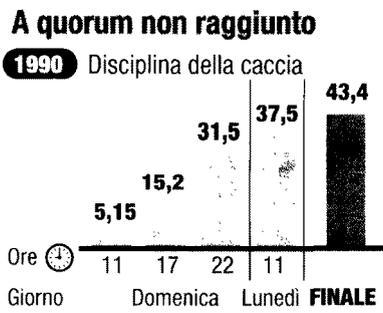
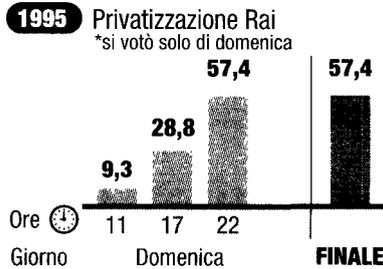
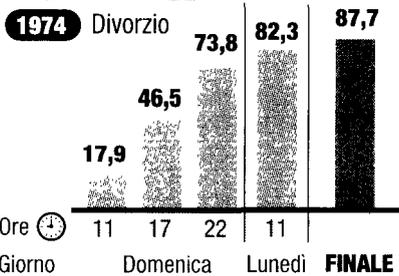
Dino Martirano

Premier
Silvio
Berlusconi,
74 anni



SELPRESS
www.selpress.com

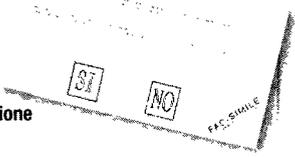
A quorum raggiunto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REFERENDUM POPOLARE N. 2
Scheda di colore GIALLO

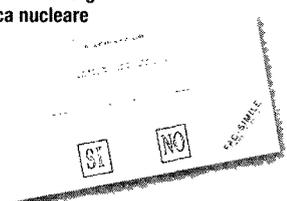
Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma



Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", limitatamente alla seguente parte: "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito"?

REFERENDUM POPOLARE N. 3
Scheda di colore GRIGIO

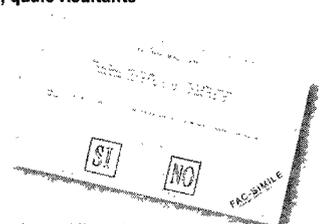
Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare



Volete che siano abrogati i commi 1 e 8 dell'art. 5 del d.l. 31/03/2011 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 26/5/2011 n. 75?

REFERENDUM POPOLARE N. 4
Scheda di colore verde

Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte costituzionale



Volete voi che siano abrogati l'art. 1, commi 1, 2, 3, 5, 6 nonché l'art. 2 della legge 7 aprile 2010, n. 51, recante "Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza"?

L'affluenza nella storia



Dati espressi in %



1974 L'appello degli scrittori per il divorzio

L'affluenza di ieri



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

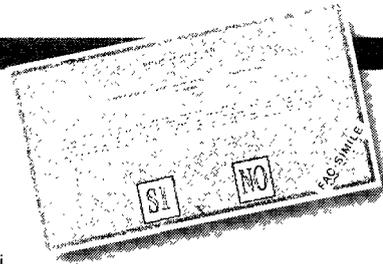
Le schede

REFERENDUM POPOLARE N. 1

Scheda di colore ROSSO

Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione

Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" e dall'art. 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee", convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale?



I quesiti

QUANDO SI VOTA



I seggi sono aperti oggi, dalle ore 7 alle ore 15

COME SI VOTA



Votando SÌ, il cittadino esprime la volontà di abrogare le norme sottoposte a referendum; votando NO esprime la volontà di mantenere in vigore le norme sottoposte a referendum

IL QUORUM



Affinché il referendum sia valido, deve recarsi alle urne il 50% più uno degli aventi diritti al voto

I DOCUMENTI NECESSARI



Presentarsi al seggio con un documento di identità valido e la tessera elettorale



AVVERTENZA In cabina elettorale, al momento del voto, le schede dei referendum **non vanno sovrapposte**: hanno la caratteristica della carta carbone e messe una sull'altra potrebbero essere ritenute non valide. È un accorgimento importante, soprattutto a Milano dove sono previste 9 schede: 4 per i referendum nazionali e 5 per i cittadini

CORRIERE DELLA SERA